

ADORAZIONE EUCARISTICA 10 GIUGNO 2011

Canto di esposizione

Sacerdote: Adoriamo con fede il Signore risorto e asceso al cielo, presente con noi ogni giorno in molti modi, ma particolarmente presente con il suo corpo glorioso nel sacramento dell'Eucarestia, per irradiarci del suo amore e trasmetterci la sua potenza capace di trasformare il mondo.

Tutti: Ascende il Signore tra canti di gioia. *(Dal Salmo 47 (46))*

Popoli tutti, battete le mani!
Acclamate Dio con grida di gioia,
perché terribile è il Signore, l'Altissimo,
grande re su tutta la terra.

Tutti: Ascende il Signore tra canti di gioia.

Ascende Dio tra le acclamazioni,
il Signore al suono di tromba.
Cantate inni a Dio, cantate inni,
cantate inni al nostro re, cantate inni.

Tutti: Ascende il Signore tra canti di gioia.

Perché Dio è re di tutta la terra,
cantate inni con arte.
Dio regna sulle genti,
Dio siede sul suo trono santo.

Tutti: Ascende il Signore tra canti di gioia.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Sacerdote: L'Ascensione del Signore, è un mistero che completa quello della risurrezione e che è sorgente di grande speranza e di grande gioia.

Gioia per la gloria di Cristo, e speranza perché Cristo non ci ha abbandonato, rimane con noi sino alla fine del mondo in modo più misterioso, ma non meno reale.

Dal Vangelo secondo Matteo: *(Mt 28,16-20)*

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Sacerdote: L'Ascensione di Gesù, il suo «staccarsi dai discepoli per essere portato verso il cielo» ci dice che la risurrezione, vittoria sulla morte di Gesù grazie all'amore da lui vissuto, lo fa entrare per sempre, grazie alla potenza dello Spirito Santo, nella vita divina del Padre.

Nello stesso tempo l'Ascensione, evento inespriabile con le parole umane, proprio mentre segna un "distacco" di Gesù dai suoi, dà inizio a una nuova forma di legame tra il Risorto e i discepoli; tra il Risorto e noi che i suoi testimoni nel mondo.

Tempo di silenzio per l'adorazione

RISONANZE SULLA PAROLA

Lettore 1: Al vederlo i discepoli gli si inchinano davanti; «Essi però dubitano», hanno una fede vacillante: sono dominati da quella «poca fede» tante volte rimproverata da Gesù alla sua comunità, da quell'atteggiamento che così spesso si inserisce anche nel nostro cuore indurito...

Lettore 2: Gesù prende allora l'iniziativa, ora non li rimprovera ma colma la distanza che separa i discepoli da lui e per prima cosa dice: «*Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra*». L'autorevolezza con cui egli aveva vissuto la sua esistenza, frutto del suo amore per il Padre e per gli uomini, dopo la sua resurrezione assume una portata universale, si estende al cielo e alla terra intera: Il Signore Gesù è il «Figlio dell'uomo seduto alla destra di Dio. Il suo potere è quello di dare agli uomini la vita eterna, di renderli figli di Dio, suoi fratelli.

Tempo di silenzio per l'adorazione

Canto di adorazione

Lettore 3: «*Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato*».

L'opera di evangelizzazione è possibile solo a condizione di essere prima evangelizzati, di essere modellati dal Vangelo che si annuncia.

Lettore 4: La vera testimonianza si dà nella misura in cui si vive in prima persona ciò che si vuole annunciare agli altri; anzi, chi insegna ciò che non vive deve essere consapevole che così mette degli ostacoli al ricevimento del Vangelo e può addirittura provocarne il rifiuto da parte degli uomini!

Tempo di silenzio per l'adorazione

Lettore 5: Il vangelo secondo Matteo, che si era aperto con l'annuncio della venuta dell'Emmanuele, del Dio-con-noi, fatto uomo in Gesù, ora si chiude con le parole con cui il Risorto assicura il continuare della sua presenza tra gli uomini: «*Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo*».

L'ascensione non sottrae Gesù dal nostro mondo, non gl'impedisce di essere presente in mezzo a noi, in modo misterioso, ma molto efficace. Egli è con noi nelle nostre difficoltà e nelle nostre lotte, è con noi in tutti i nostri ostacoli, che devono diventare occasione di progresso nell'amore.

Lettore 6: Sì, Gesù asceso al cielo siede alla destra del Padre quale intercessore a favore degli uomini, eppure è sempre accanto a noi. A noi è chiesto solo di credere che il Risorto, pur nella sua assenza fisica, è con noi, che il Signore Gesù e ciascuno di noi viviamo insieme: allora ogni nostra azione nella compagnia degli uomini discenderà dalla comunione con lui, sarà sua azione tra gli uomini e nella storia.

Lettore 7: Tu ascendi al cielo, Gesù, ma non per abbandonarci alle nostre difficoltà, alle nostre prove, alle nostre fatiche, alle nostre oscurità. Tu entri nella gloria per essere maggiormente vicino ad ognuno di noi, a tutti quelli che ti cercano con un cuore sincero, a quanti desiderano ascoltare e mettere in pratica la tua parola, a quanti ne fanno la bussola sicura della loro esistenza. Ora tu puoi raggiungere ogni uomo e ogni donna di tutti i tempi e di tutte le epoche, di ogni lingua e di ogni cultura. Non c'è più nessun limite al potere del tuo amore, non c'è più nessun ostacolo che possa costituire un impedimento insuperabile fra te e l'umanità. A ciascuno di noi, tuttavia, tu chiedi di fare la sua parte. Tu affidi a noi la Buona Notizia, il Vangelo della liberazione, della misericordia e della grazia. Tu metti nelle nostre mani un lavacro di rigenerazione, che trasforma ogni creatura in un figlio, in una figlia di Dio.

Tempo di silenzio per l'adorazione

Canto di adorazione

Sacerdote: Gesù, nostro redentore, tu, ascendendo al cielo, hai voluto prolungare la tua presenza salvifica nella Chiesa, col dono del tuo Santo Spirito, e hai affidato agli apostoli e ai loro successori la tua Parola di salvezza e i santi Sacramenti. Concedi a noi di poter accrescere costantemente la grazia ricevuta col Battesimo; fa' che ascoltiamo con spirito di fede e con cuore docile la Parola a noi annunciata e aiutaci a viverla con un impegno costante e coerente, per dilatare il tuo Regno d'amore e diffondere la luce del tuo Vangelo.